

SERVIAMO LA VITA  
DOVE LA VITA È...

# Cammino

INIZIANDO IN PREGHIERA

## Segno di croce

## Invocazione allo Spirito

### Canto: Manda il tuo Spirito, Signore

*Rit.:* Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.  
Manda il tuo Spirito, Signore,  
su di noi.

Benedici il Signore, anima mia: Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Tutto hai fatto con saggezza e amore per noi. *Rit.*

Mandi il tuo Spirito creatore rinnovi la faccia della terra.  
Grande, Signore, è il tuo nome e le opere tue. *Rit.*

CLICCA QUI PER IL CANTO oppure vai al link: [https://www.youtube.com/watch?v=BVCT3wQe\\_JI](https://www.youtube.com/watch?v=BVCT3wQe_JI)

CLICCA QUI PER LO SPARTITO oppure vai al link: <https://www.oratoribg.it/media/manda-il-tuo-spirito-signore.pdf>

## Salmo 115 (a due cori)

### Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi

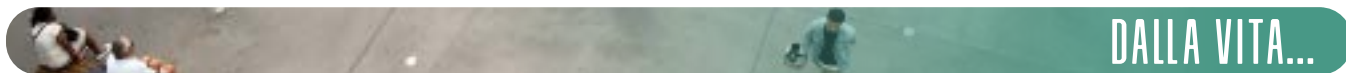
Ho creduto anche quando dicevo:  
«Sono troppo infelice».  
Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;  
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.  
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.

### **Orazione**

*Guida:* O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua Parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



*Questo momento serve per far emergere dai partecipanti le prime reazioni sul tema. Ciascuno è liberamente invitato a raccontare in breve la propria esperienza rispetto alla provocazione proposta.*

**Quali sono le cose che metti nello zaino  
per il cammino quotidiano?**



*Questo secondo momento è quello dell'ascolto: lasciamo che la Parola di Dio parli alla nostra vita. Il commento biblico ci aiuta ad entrare maggiormente nel testo e nei suoi significati.*

### **Canto alla Parola: Ogni mia parola**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,  
ogni mia parola, ogni mia parola.

## Dal Vangelo secondo Marco

9, 2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

## Commento

### Chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti

Il brano del Vangelo di Marco che racconta la trasfigurazione di Gesù sul Tabor termina con una questione non risolta. Per dir la verità l'evento è come incastonato tra due interrogativi simili: Pietro che non capisce e rimprovera il Signore ottenendone la risposta «*Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini*» (Mc 8,33) e il commento dell'evangelista che al nuovo annuncio della morte e resurrezione commenta: «*Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo*» (Mc 9,32). I discepoli fanno fatica a capire alcuni eventi, alcuni gesti, alcune parole di Gesù. Anche dopo la Pasqua i discepoli faranno fatica a capire e a riconoscere il Risorto.

### E li condusse su un alto monte

Nel cammino tra un'incomprensione e l'altra delle parole di Gesù sulla sua passione, Marco racconta la salita al monte. L'evento della trasfigurazione invece di offrire risposte pone interrogativi nuovi, se Pietro, Giacomo e Giovanni salgono confusi, nella discesa lo sono ancora di più. Eppure quella esperienza è stata così forte che il suo racconto arriva a noi pressoché identico nei vangeli sinottici.

Tutto in questo racconto è esagerato a cominciare dall'«*alto monte*», le vesti «*splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche*», l'apparizione di Elia e Mosè, la nube inaspettata, la voce e, all'improvviso, più nulla.

L'esagerazione (come il suo contrario) sono l'espressione evidente dei sentimenti umani, così profondi da diventare inenarrabili; allora ci accontentiamo di immagini, di parole esagerate, di espressioni inusuali. Così Pietro, Giacomo e Giovanni racconteranno, dopo lungo silenzio e una lenta digestione dell'avvenimento, quell'episodio che segna la loro esistenza, non tralasciano nulla né l'infelice proposta di Pietro né la mescolanza di meraviglia e incredulità che li accompagna.

Non dobbiamo pensare che l'incredulità sia l'esatto contrario della fede, che l'una neghi l'altra, sono piuttosto

compagne inseparabili nel nostro viaggio della vita, così la meraviglia per le opere di Dio e il loro rifiuto; il bene e il male, il giusto e sbagliato, la gioia e il dolore, l'amore e l'odio, la forza e la debolezza, la vita e la morte, l'uomo e la donna sembrano essere l'uno l'opposto dell'altro ma entrambi appartengono alla stessa realtà, o meglio si appartengono a vicenda a tal punto che l'una diventa affermazione dell'altra. La realtà non è bianca o nera, ma attraversata da innumerevoli sfumature che rendono contiguo ciò che sembra in contrasto. Dovremmo imparare dai bambini, ed è una delle raccomandazioni del Signore (Mc 10,13-16), che riescono a coniugare con semplicità ogni aspetto dell'esistenza e armonizzare ogni contraddizione; è la loro forza ma anche la loro fragilità.

### **Fu trasfigurato davanti a loro**

Il verbo è al passivo, l'iniziativa è di Dio che nel Figlio manifesta la sua gloria, uno spiraglio di resurrezione, una dimensione altra della vita che nella miseria delle parole è raccontata dallo splendore esagerato delle vesti. È una sorta di «mutazione», un salto di qualità, una nuova possibilità di essere uomo, che riguarda tutti e apre un futuro, un nuovo futuro per gli uomini. Pietro vorrebbe fissarne l'istante, bloccarlo nel presente: «è bello per noi essere qui»; è confortante l'uso del verbo essere ma ne è spaventato e scivola nel successivo fare. L'uomo, nella sua debolezza, ha sempre bisogno di tradurre tutto nel fare, l'opera delle sue mani lo rende sicuro di se stesso, ma è necessario che l'agire dell'uomo tragga origine dal senso originario del suo essere. Anche noi fatichiamo a stare, ad essere e preferiamo molte volte la tentazione del fare.

La vastità di Dio, però, non può essere contenuta nelle capanne che i tre discepoli vorrebbero costruire, dei tentativi nostri, umani di rinchiuderlo. Dio è inafferrabile come le sue promesse e i suoi doni, ma da questi siamo sopraffatti proprio come la nube che avvolge e oscura i discepoli; la luce è talmente intensa da diventare oscurità, la gloria talmente grande da diventare croce.

### **Ascoltate**

Dalla nube, segno della presenza di Dio, viene la voce del Padre. D'ora in avanti chi vuole ascoltare il Padre, deve ascoltare il Figlio. Quando riusciamo a fare il vuoto dentro di noi, Dio ci riempie di sé e della sua Parola e ci rende strumenti di comunione e di vita per gli altri. Non ci mancano oggi le occasioni per ascoltare il Signore, per ascoltare la Parola del Figlio di Dio. È il desiderio di questa Parola che dobbiamo alimentare, che dobbiamo educare: la nostra ricerca di Dio non è vana, ci conduce a una Parola che Dio Padre dice che è suo Figlio, una Parola rivelata, incarnata, che ancora oggi bussa alla coscienza di ogni credente per scuoterci, per indicarci il cammino, per illuminare la nostra vita. La Quaresima è il tempo di ascoltare, è il tempo della Parola.

### **Gesù solo con loro**

I discepoli non hanno più bisogno di nessun altro; con Gesù hanno tutto, perdendo Gesù perderebbero tutto. Lontano da e senza Gesù c'è soltanto l'ideologia su Dio, cioè la proiezione dei nostri desideri umani su Dio o la falsificazione del Dio vero. Al di fuori di Gesù si perde anche Dio e, di conseguenza, il senso vero dell'esistenza umana. Noi siamo sempre tentati di fare da soli, di stare da soli, senza Dio, senza Gesù. Ma la vita del cristiano trova il senso solo se è una vita alla presenza del Cristo, di colui che mi fa vedere il volto del Padre, di colui che non possiamo tralasciare o abbandonare se vogliamo stare alla presenza di Dio.

Gesù discende dal monte e riprende il sentiero quotidiano della fatica. E con lui dal monte siamo invitati a scendere anche noi: la nostra fede, il nostro cammino non può proseguire se non re-immersedoci nella storia, nella vita, nelle strade di ogni giorno, vivendo la vita con l'esperienza della trasfigurazione del Tabor nel cuore. E scendendo dal monte consegna ai discepoli il silenzio sull'evento. Ma come? Dopo un'esperienza così prodigiosa e significativa Gesù impone di non raccontare? Pare una contraddizione. La verità è che i tre discepoli non hanno ancora colto il mistero della croce. Rischiano di essere accecati solo dal bagliore della gloria della trasfigurazione di Gesù: ma il suo mistero di Figlio di Dio deve passare per la croce, per l'abbassamento sino alla morte. È questa la fede nel Cristo: anche per noi significa non vivere solo della gloria, ma cogliere tutto il mistero di Gesù, anche nel momento della solitudine, del dolore, del rinnegamento, del tradimento, della passione e della morte.

Questa terza parte permette di pensare alla Parola nella propria vita, affinché si esca trasformati. I partecipanti sono invitati, sempre liberamente e guidati dal conduttore, ad un secondo confronto di gruppo su uno o più spunti nel quale ciascuno in prima persona, condivide i propri pensieri alla luce della Parola di Dio.

- Dal Tabor si scende per continuare il cammino; cosa porti con te dell'incontro col Signore?

### Preghiera (insieme)

Mi hai chiamato, Dio, ad uscire dalla palude del peccato.  
 Mi hai strappato dalla schiavitù antica per farmi vivere nella libertà.  
 Ed io, o Signore, sono un uomo inquieto  
 ad ogni passo sono costretto a scegliere fra il bene e il male,  
 fra il peccato e la grazia, fra la tua Parola e quella del maligno.  
 Quanta fatica, o Signore, hai messo nelle mie mani con la libertà!  
 Se cado, per una scelta sbagliata, con dolcezza mi rialzi.  
 Se resto in piedi per una scelta giusta continui a guidarmi.  
 La mia libertà di scelta è anche la grazia più bella che mi hai offerto  
 perché mi fa uguale a te, Dio, appassionato amante della libertà.

### Padre nostro

### Orazione finale

*Guida:* Signore, sul monte Tabor hai reso testimonianza al Figlio tuo per preparare i tuoi discepoli alla passione. Insegnaci a ringraziarti nei giorni di luce e di felicità; riempiaci di forza, affinché nel tempo della prova e del dubbio ci ricordiamo dell'amore che ci hai dimostrato oltre ogni misura nella vita e nella morte del Figlio tuo che vive e regna nei secoli dei secoli.

### Segno di croce

### Canto: Ma il vostro posto è là

Signore com'è bello, non andiamo via;  
 faremo delle tende e dormiremo qua.  
 Non scendiamo a valle, dove l'altra gente  
 non vuole capire quello che Tu sei. *Rit.*

*Rit.:* **Ma il vostro posto è là, là in mezzo a loro;  
 l'amore che vi ho dato portatelo nel mondo.  
 Io sono venuto a salvarvi dalla morte:  
 il Padre mi ha mandato e io mando voi.**

### IMPEGNO

Raccogliendo l'invito del Vangelo,  
 medita ogni giorno il brano della Parola di Dio.

CLICCA QUI PER IL CANTO oppure vai al link: <https://www.youtube.com/watch?v=d1roEAs0h8o&list=RDq6OTCpB63LM&index=5>

CLICCA QUI PER LO SPARTITO oppure vai al link: <https://www.oratoribg.it/media/ma-il-vostro-posto-e-la.pdf>